

IL GIRO DEL MONDO IN SETTE MONTI



La sfida di Pietro
dal Carega
al monte Tabor

QUARESIMA RAGAZZI
2019

Inizia il viaggio di Pietro

Basta! Non ce la faccio più! Gli altri mi vedono sempre solare, spensierato, pronto a scherzare su tutto e su tutti... beh, allora vuol dire che sono davvero bravo a recitare questa parte (almeno una cosa la so fare!). I miei genitori continuano a rimproverarmi, per loro sono un buono a nulla: un po' è vero, a scuola non sono proprio un secchione. Per non parlare di tutti gli sport che ho cambiato nell'ultimo anno: il mister mi lasciava sempre in panchina, a tennis non riuscivo a prendere una pallina neanche per sbaglio, il maestro di scherma continuava a dirmi che non ho buoni riflessi... ma che ci posso fare se non ho ancora trovato ciò che mi piace davvero? Anche di amici non ne ho tanti, forse perché nel poco tempo libero che ho mi piace stare al computer e non mi interessa più di tanto vedere gli altri. Oggi però è successo qualcosa di inaspettato. Ero qui nella mia camera e mia mamma inizia a chiamarmi: "Pietro! Scendi un attimo! È arrivato un pacco per te!". Sono andato a vedere e ho trovato una scatola con dentro un diario, proprio questo sul quale ho appena iniziato a scrivere. Preso dalla curiosità l'ho aperto immediatamente e ho scoperto che tutte le pagine sono bianche, ad eccezione della prima. La curiosità è aumentata, così ho iniziato a leggere:

*"Caro Pietro, è arrivato il momento di uscire dalla tua stanza e abbandonare per qualche giorno il tuo computer. Ti prego però di leggere bene fino in fondo questa pagina, non fermarti all'apparenza. So che sei un ragazzo intraprendente e curioso... per questo sono sicuro che questa proposta è giusta per te! Ti lancio la sfida **"7 monti in 7 settimane"**: un cammino che durerà circa 40 giorni, durante il quale capirai tante cose su te stesso, sulle persone che hai vicino e su Dio. Dovrai portare con te solamente uno zaino vuoto, questo quaderno bianco e una penna. Al termine di ogni prova dovrai annotare sul diario ciò che hai visto e vissuto e sulla cima di ogni monte troverai un indizio che ti condurrà al monte successivo. Non devi avere paura: io ti accompagnerò lungo il cammino.*

Ecco il primo indizio:

«Lo so che non vedi l'ora di iniziare questo viaggio, prendi solo uno zaino vuoto e riempilo di coraggio. Non capita a tutti una simile avventura, ma non devi aver paura.

La prima tappa è qui vicino e da lì partirà il gran cammino.

Abbandona tutto quello che ti lega, dirigiti subito sul monte ...»". Firmato: J-Xc



Zaino

Come quello che usi per andare a scuola ma senza tutti i libri e i quaderni che lo rendono tanto pesante. All'inizio di questa Quaresima è infatti vuoto ed è il segno del desiderio di mettersi in cammino alla scoperta delle cose grandi che Dio vorrà farci scoprire. Zaino in spalla: si parte!

Preghiera

Vieni Spirito Santo.
Aiutaci ad iniziare
con entusiasmo la Quaresima,
questo stupendo cammino
verso la Pasqua.

Vieni Spirito Santo,
donaci la gioia vera
che solo tu sai donare.



Non sei solo

Puoi contare sempre su chi ti ama

Eccomi alla fine della prima tappa. Che strano scrivere su questo quaderno, non ci sono più abituato... sì certo, a scuola si scrive ancora, eccome! Ma poi non è che ci siano chissà quante occasioni per prendere carta e penna e raccontare le emozioni provate. Io sono abituato a farlo con una tastiera davanti ad uno schermo... però mi piace tutto questo!

Pensandoci è stato facile capire verso dove dirigermi: il monte Caregal! Sì, per "facile" intendo indovinare l'indizio... mica scalare il monte! Tra tutti gli sport che ho provato, l'alpinismo mi mancava! Io ho seguito alla lettera l'invito che mi è stato fatto, ho preso uno zaino vuoto e sono partito. Quando però sono arrivato ai piedi della montagna

mi sono reso conto subito che non avevo le calzature adatte, le mie scarpe da passeggio non sono certo le più comode per affrontare una simile avventura, ma chi poteva saperlo?!?

Comunque non saranno certo un paio di scarpe a fermarmi, quindi ho deciso di incamminarmi lungo il sentiero. Il dolore ai piedi era però insopportabile già dopo il primo chilometro. Non voglio fare l'eroe a tutti i costi, quindi confesso subito che il primo pensiero è stato quello di mollare tutto e tornare a casa. Proprio in quel momento però ho incontrato Francesca, una ragazza che stava facendo il percorso inverso, dopo aver compiuto la sua escursione; si è avvicinata per chiedermi se avevo bisogno di aiuto, così le ho raccontato della mia avventura. Siamo diventati subito amici, mi ha raccontato della sua passione per la montagna e di tutti i suoi viaggi. È stata così gentile da regalarmi i suoi scarponi: per fortuna abbiamo lo stesso numero e a lei non servivano più, visto che aveva concluso la sua escursione. Ci siamo salutati con la promessa di rivederci alla fine del mio cammino.

Dopo questa carica positiva ho ripreso il viaggio e stando da solo con i miei pensieri mi sono reso conto di quanto sia bello poter contare su qualcuno quando viviamo un momento di difficoltà. Magari questa persona non sta attraversando i nostri stessi problemi, ma comunque ci dà la forza per affrontarli e superarli. Se ci penso bene questi sono discorsi che spesso ho sentito anche a catechismo: Dio ci è sempre accanto, un amico che non ci molla mai. Se devo essere sincero, li ho sempre visti come pensieri lontani, tante belle frasi che però sono difficili da vivere. Invece oggi ho capito che è proprio così: è davvero bello poter contare su qualcuno: tutto sembra più facile!

Ah, di J-Xc nessuna traccia! Mi aveva promesso che mi avrebbe accompagnato in questo cammino, pensavo di trovarlo lungo il percorso... invece neanche l'ombra!

Però in cima al Monte Carega ho trovato l'indizio per la seconda tappa:

«So che hai pensato di mollare e tornare indietro, ma sei stato in gamba e hai resistito: grande Pietro! Sto parlando seriamente, questo non è solo un gioco e anche oggi hai capito che da soli si fa poco. Siamo solo all'inizio, non dirmi

che sei già stanco, pronto, gambe in spalla: direzione monte ...».

Mmm... mi sa che ho capito dove devo andare. Non vedo l'ora di raccontare la prossima tappa!



Vangelo
a Piccoli Passi

Lc 4,1-13

CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE
IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA
SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA,
CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA
PER POTERLO CAPIRE E VIVERE





Due oggetti del gruppo di sinistra non compaiono nel gruppo di destra, così come due oggetti del gruppo di destra non compaiono in quello di sinistra. Quali sono?

PICCOLI PASSI POSSIBILI

Alla sera, prima di addormentarti, ripensa alla giornata che hai vissuto: ringrazia Dio Padre per tutto ciò che ti ha donato e chiedi perdono per i peccati che hai commesso.



Scarponi da montagna

Non è facile salire un monte con delle normali scarpe da ginnastica. Pietro riceve gli scarponi in dono da Francesca, che lo vede in crisi lungo il cammino: le persone che ci vogliono bene non possono vivere le sfide e le difficoltà al posto nostro ma ci restano accanto mentre le viviamo e ci danno la forza necessaria ad affrontarle. Anche Dio fa così: Lui ci ama più di tutti!

MONTE CAREGA



Completa il diario!

Altezza mt

Dove si trova

Perché si chiama così?



Lasciati guidare

Per camminare dritti serve guardare il cielo

Eccomi qui, sulla cima del Monte Bianco! La montagna più alta d'Italia... e anche la più faticosa! Però confesso che questo viaggio mi sta appassionando sempre di più. Non è certo facile, tutt'altro! La fatica si fa sentire: se queste sono solo le prime tappe, non oso immaginare cosa mi aspetterà nelle altre. Ma ormai mi sono messo in gioco, quindi sono deciso più che mai ad arrivare fino in fondo. Certo, sempre se ce la faccio ad arrivare in fondo, perché in questa tappa ho rischiato seriamente di perdermi. Con tutto il mio entusiasmo sono arrivato alle pendici del Monte Bianco e ho cercato subito il sentiero sul quale incamminarmi. La curiosità per ciò che mi porterà questa avventura mi ha spinto in avanti e ho continuato a camminare, quasi senza guardarmi attorno, quasi senza contemplare tutto ciò che mi circonda (un po' come quando sono preso da tutte le mie "cose" o da tanti problemi, e non mi rendo conto di quante cose positive ci sono nella mia vita). Ho camminato, camminato... e a un certo punto mi sono reso conto che il sentiero non era più segnato, non avevo nessun punto di riferimento attorno e iniziava a fare

buio: ho avuto paura! Cosa avrei fatto lì da solo sulla montagna, al buio, chissà in quali pericoli mi sarei imbattuto... ho davvero pensato al peggio!

Poi però si è avvicinato a me un signore, potrebbe avere l'età di mio nonno e mi ha detto di chiamarsi Virgilio, vive in un paese lì vicino e stava facendo una passeggiata nel bosco. Mi ha visto spaesato e impaurito, io gli ho raccontato del mio viaggio iniziato da pochi giorni e gli ho detto che mi sono perso... lui è stato gentilissimo, prima di tutto mi ha tranquillizzato, poi mi ha insegnato qualcosa di fondamentale per questo mio cammino: mi ha insegnato ad orientarmi con le stelle! Già, proprio come fanno anche i marinai. Grazie a lui ho imparato a riconoscere l'Orsa Maggiore, il Grande Carro e quindi la Stella Polare, che mi permette di individuare i quattro punti cardinali. Ma non è finita qui: mi ha anche regalato una bussola e un Vangelo.

"Non potevo dartela subito" mi ha detto, guardando la bussola: "uno strumento ci serve solo se ne capiamo perfettamente l'utilizzo e il funzionamento, altrimenti diventa inutile". "E il Vangelo" gli ho chiesto, "perché me lo hai regalato"? E il signor Virgilio mi ha detto che è proprio questa la vera bussola, che ci indica la direzione da prendere in ogni situazione. Mi ha fatto venire in mente che frasi come questa le ho sentite spesso a catechismo, ma ancora adesso faccio fatica a capirne il senso. Come può il Vangelo indicarci la strada? Io intanto l'ho messo nel mio zaino, magari nei prossimi giorni capirò qualcosa in più.

Ah, comunque anche nella seconda tappa nemmeno l'ombra di J-Xc... non so, questa cosa mi sta mandando un po' in confusione! Naturalmente in fondo alla tappa ho trovato l'indizio per la prossima destinazione.

«Un'altra tappa ti avvicina al traguardo,

ma se ti perdi punta in alto lo sguardo!

Non farti prendere dalla paura

e goditi fino in fondo questa avventura.

Una lettera e un numero, le indicazioni sono tue,

su, coraggio: raggiungi subito il ...».

Caspita, ho capito bene?!? Devo andare fino a là?!?



Vangelo
a Piccoli Passi

Lc 9,28-36



CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE
IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA
SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA,
CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA
PER POTERLO CAPIRE E VIVERE

PICCOLI PASSI POSSIBILI

In questa settimana partecipa alla Via Crucis proposta dalla tua parrocchia: ogni passo compiuto da Gesù racconta il suo amore per te.

			C				
--	--	--	---	--	--	--	--

1 2 3 4 5 6 7

		I					
--	--	---	--	--	--	--	--

8 9 10 11 12 13

Inserisci l'iniziale della risposta nella casella corrispondente

- | | | |
|------------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| 1. Frutto aspro | 7. Non colpevole | 10. Stanno in bocca |
| 5. Frizzante o naturale | 4. Trovarsi | 12. Significato di Eucarestia |
| 2. Padre di Isacco | 8. Morto in croce | 9. Il frutto della vite |
| 6. Le vince Gesù nel deserto | 11. Porta l'annuncio a Maria | |
| 3. Dà sapore | 13. Vetta più alta del mondo | |



Bussola e vangelo

Sembrano due cose molto diverse tra loro ma in realtà Pietro scopre che hanno lo stesso significato: come la bussola ci aiuta a seguire la strada corretta durante un'escursione e a ritrovare il sentiero quando ci perdiamo, così il Vangelo ci indica la strada della gioia e della felicità durante la nostra vita e ci ricorda che anche quando sbagliamo e ci allontaniamo da Gesù Lui non ci abbandona mai, pronto sempre a prenderci per mano e a guidarci. Sempre che glielo permettiamo!

MONTE BIANCO



Completa il diario!

Altezza mt

Dove si trova

Perché si chiama così?



Io sono con te

Non pensare alla fatica, pensa ad amare

Direttamente dalla cima del K2!!! Ancora mi sembra impossibile! Sono riuscito a scalare una delle montagne più alte del mondo, una delle più difficili in assoluto! Sono davvero orgoglioso di me! Durante la salita ho conosciuto Mark e Maggie, una coppia di esploratori americani che come me ha intrapreso questa avventura. Devo essere sembrato proprio uno sprovveduto (beh, effettivamente sono partito solo con uno zaino vuoto!) perché hanno voluto regalarmi una delle loro borracce. Ora mi trovo qui al campo base, mi sto riposando un po' in vista della prossima tappa. Poco fa ho aperto il Vangelo che mi ha regalato Virgilio e mi sono soffermato su questa frase: "Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Non è un caso se sono capitato proprio su questa frase. In queste settimane mi sono reso conto che per andare avanti sono stati fondamentali tutti i piccoli gesti di amore delle persone che mi hanno

aiutato. E proprio ripensando a tutto questo sto capendo una frase che il mio don spesso mi ripete: "Dio ti ama". Fino a poco tempo fa mi sembrava astratta, senza senso. Adesso comprendo: Dio mi ama in mille modi, anche attraverso il bene che mi vogliono le persone che conosco, i loro gesti e le loro parole. Anche se questo bene è solo un riflesso di quanto me ne vuole Lui. Ho deciso di fare una cosa: lascerò qui in cima la borraccia con dentro la pagina con questo brano del Vangelo, che in questa tappa mi è stato di grande aiuto. È solo un piccolo gesto, ma magari altre persone che stanno scalando la montagna, prese da un momento di sconforto, potrebbero sentirsi più motivate a proseguire. L'amore di Dio e degli altri è necessario come l'acqua per poter vivere: tutti ne abbiamo bisogno e non possiamo farne a meno! Certo, io mi aspettavo di trovare J-Xc, ma anche qui nessuna traccia. Io non so più cosa pensare! Chissà se prima o poi si farà vedere!

Ecco l'indizio che ho trovato:

**«Tanta fatica, vento in faccia,
ma un aiuto te l'ha dato la borraccia!**

È solo una piccola goccia nel mare

ma sai bene che senza amore non puoi stare.

**Forse quel che cerchi neanche c'è, nord sud ovest est,
dai, hai capito: devi raggiungere la cima dell'...».**

Wow! Non vedo l'ora! Questo viaggio mi sta gasando sempre di più!



Vangelo
a Piccoli Passi

Lc 13,1-9

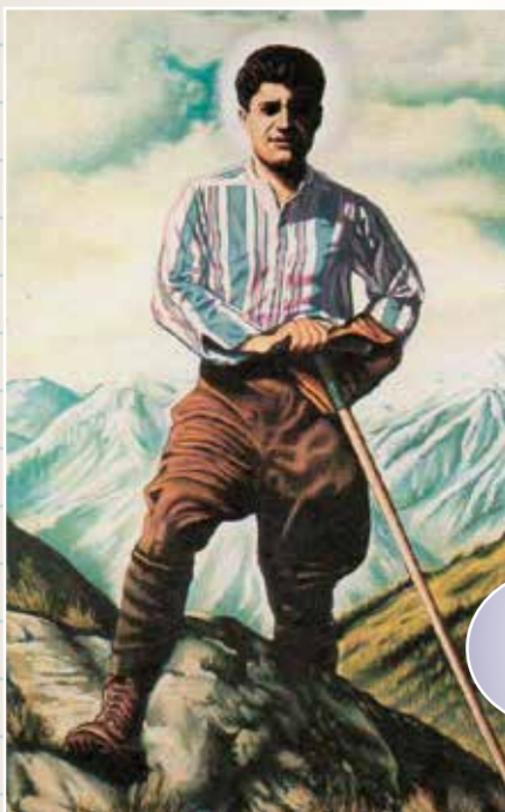


CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA, CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA PER POTERLO CAPIRE E VIVERE

**Trova queste parole
e con le lettere che
ti restano costruisci
la frase**

**AIUTO
VITA
SETE
MONTE
CARTA**

I	A	I	U	T	O	O
S	V	I	T	A	O	N
O	C	S	E	T	E	O
M	O	N	T	E	N	V
O	C	A	R	T	A	I



Il beato Piergiorgio Frassati era un super appassionato di montagna... chiedi al tuo catechista se ti racconta la sua storia: vale la pena conoscerla!

PICCOLI PASSI POSSIBILI

Ogni giorno vivi un piccolo gesto di amore e di servizio.



Borraccia



Tante cose sono fondamentali per vivere e tra queste indubbiamente l'acqua! Basti pensare a quanto la desideriamo dopo un momento di fatica, tipo dopo un allenamento o una corsa. Gesù ci insegna che l'amore è necessario come l'acqua per poter vivere: lasciarsi amare da Lui, dalle persone che ci mette accanto e provare ad amare Lui e chi conosciamo sono le cose più importanti che possiamo fare su questa terra. Per capire che cos'è l'amore basta guardare Gesù: è trovare la propria felicità nel rendere felici gli altri.

MONTE K2



Completa il diario!

Altezza mt

Dove si trova

Perché si chiama così?

DURANTE LA QUARESIMA COLORA IL DISEGNO E AL TERMINE, SE VUOI, STACCALO E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A CENTRO PASTORALE RAGAZZI, LUNGADIG



1' SETTIMANA
MONTE CAREGA



3' SETTIMANA
MONTE K2

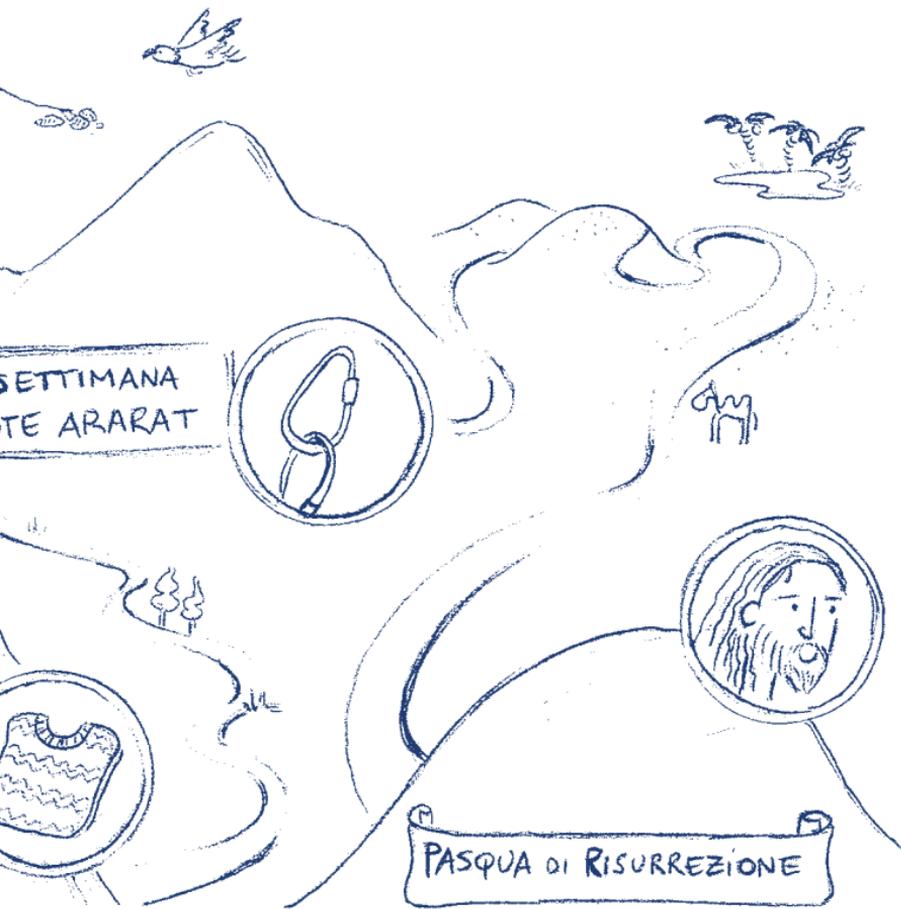
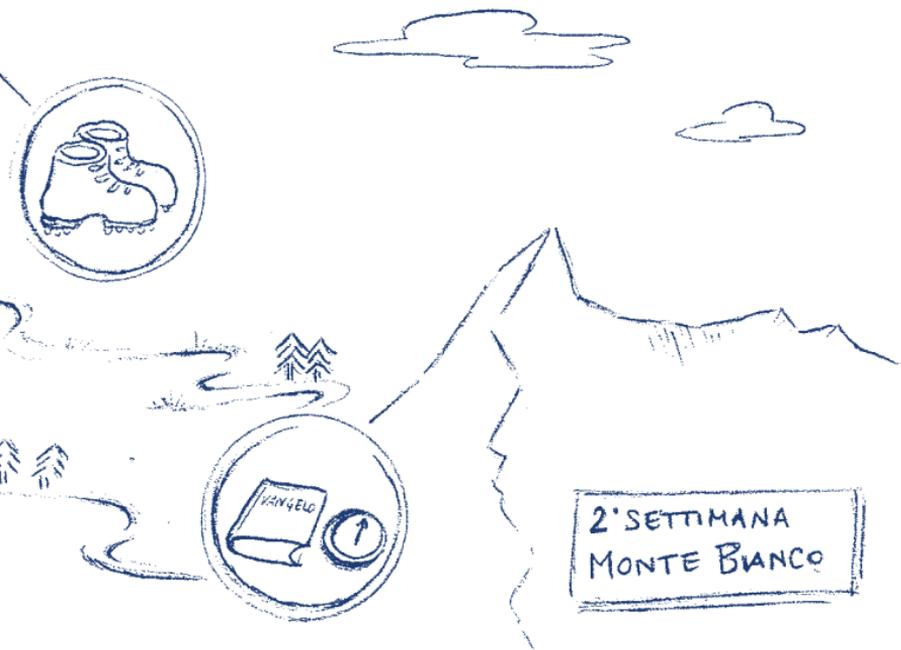


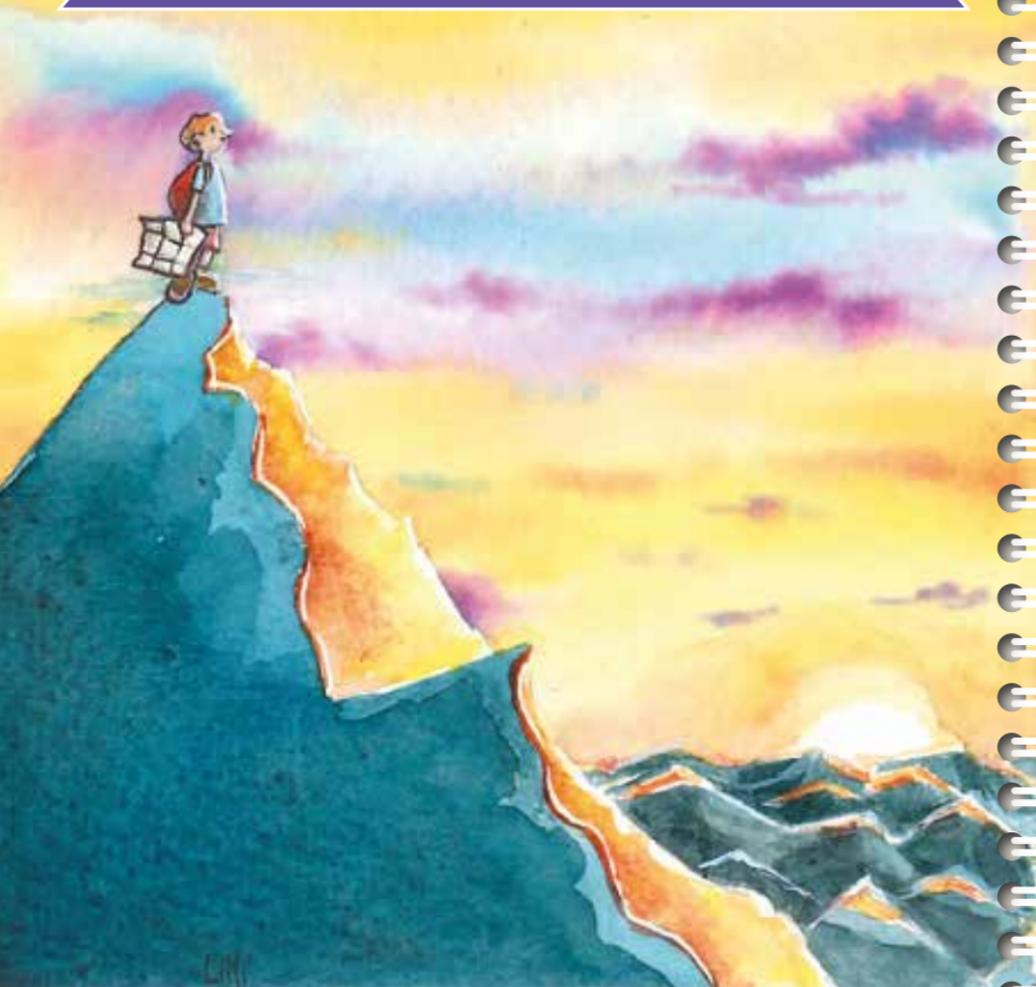
4' SETTIMANA
MONTE EVEREST



5' SETTIMANA
MONTE KILIMANGIARO

6' SETTIMANA
MONTE ...





Un mondo fatto da Dio

La bellezza della creazione, la casa di tutti

Che freddo! Sopra gli ottomila si sente una "brezza" bella fresca! Freddo a parte, che spettacolo dalla cima dell'Everest! Questa tappa non è iniziata proprio con il piede giusto. Io sono partito con tanti buoni propositi, ai piedi della montagna ho trovato una mappa che mi avrebbe aiutato nel percorso, quindi non dovevo concentrarmi più di tanto per trovare la strada giusta. E infatti, proprio perché la mia testa era più libera, ho iniziato a pensare a tutte le comodità che ho lasciato a casa, a tutte le cose che non vanno, ai fallimenti che ho vissuto, la scuola che non è il massimo, lo sport che non mi dà le soddisfazioni che vorrei... sono andato in crisi di brutto!

Poi però mi sono fermato un attimo, ho alzato lo sguardo e mi sono reso conto di tutto ciò che ho attorno: io ero immerso nelle cose che non vanno e non mi rendevo conto di quanta bellezza c'è attorno a me! Tra mille dubbi ho trovato una nuova certezza: solo Dio può aver creato tutta questa bellezza e l'ha fatto perché è un Padre che ci ama infinitamente! Non può essere altrimenti! Avrei voluto che J-Xc fosse qui con me per contemplare il panorama. Chissà se lo incontrerò. In ogni caso sono stra-felice per tutto quello che sto vivendo! J-Xc per una cosa, almeno, è stato di parola: anche su questa cima ho trovato l'indizio per la prossima tappa:

**«Ottomila metri, sarà tanta la stanchezza,
ma il cuore trova conforto da tanta bellezza!
Lo sconforto a volte ti prende un po' la mano
ma l'amore del Padre ti fa andare più lontano.
È un amore grande, generoso, non certo avaro,
ma ora è il momento di
raggiungere il ...».**

E chi se lo aspettava???
Ancora una volta si cambia continente!!!! Questo viaggio mi piace sempre di più: altro che realtà virtuale!!!



Vangelo
a Piccoli Passi
Lc 15,1-3.11-32



CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE
IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA
SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA,
CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA
PER POTERLO CAPIRE E VIVERE

PICCOLI PASSI POSSIBILI

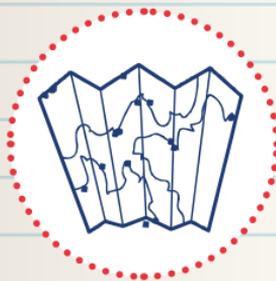
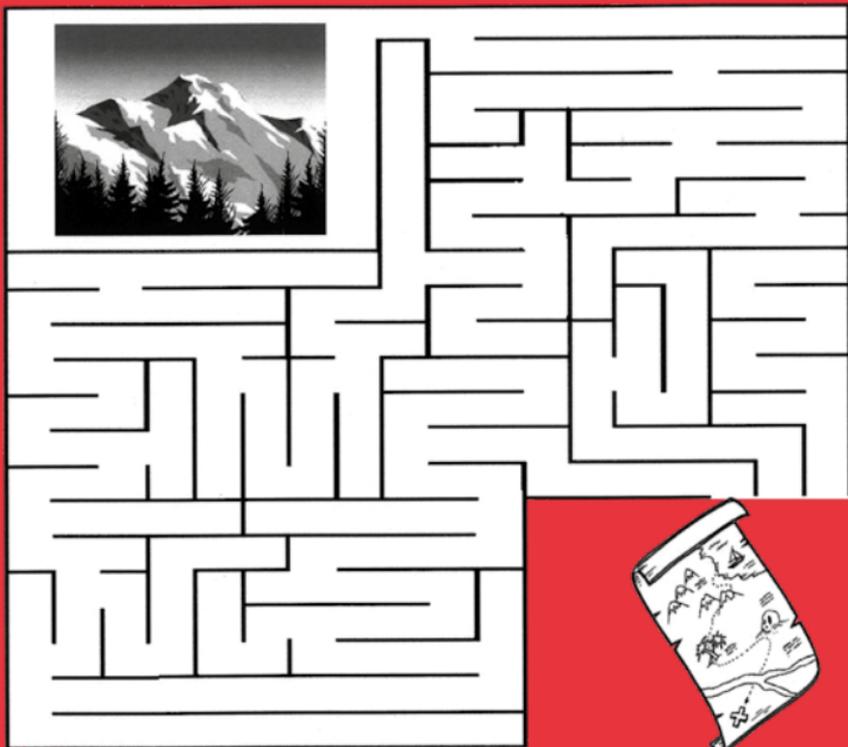
Nel sacramento della Riconciliazione, che solitamente chiamiamo Confessione, facciamo esperienza della Misericordia di Dio: prenditi il tempo per viverlo.



Ma tu sapevi che c'era un Papa talmente innamorato della montagna che ha continuato a sciare anche dopo essere stato eletto? Chiedi ai genitori o ai nonni se ti aiutano a scoprire chi è: loro lo hanno conosciuto!



Aiuta Pietro a trovare la strada giusta per arrivare in cima al Monte Everest!



Mappa

Ci ricorda la creazione, il mondo che ci circonda. Spesso non ce ne rendiamo conto ma tutto è stupendo: pensa alle alte montagne, alla profondità del mare, ai colori dei fiori... Solo Dio può essersi inventato questa bellezza: quanto ci ama un Padre che ci regala tutto questo?

MONTE EVEREST



Completa il diario!

Altezza mt

Dove si trova

Perché si chiama così?



Il top della creazione sei tu

Dio ti ha fatto unico e irripetibile

Mi sembra di vivere un sogno! Ho raggiunto il continente africano, ho scalato il Kilimangiaro! Mi sa che tra un po' mi sveglierò e scoprirò che stavo dormendo! Quanta bellezza sta riempiendo i miei occhi! Vorrei descriverla, ma mi rendo conto che è impossibile far capire quanto tutto questo sia magnifico! Oggi, mentre camminavo, mi sono tornate alla mente le parole del mio Don; me le ha dette tanto tempo fa e non ci avevo dato peso: "Dio, dopo aver creato l'uomo, si riposa perché non può fare nulla di più bello". Subito ho pensato che non fosse un caso il fatto che questa frase fosse riaffiorata alla mia mente: forse era giunto il momento di comprenderla! Ma non è stato facile: ci ho pensato e ripensato e niente. Poi quanto vissuto mi ha illu-

minato. Oggi pomeriggio, erano circa le quattro, ho raggiunto un piccolo villaggio vicino a un ghiacciaio e lì mi sono specchiato in un laghetto. Mi sono guardato per un po' di tempo e finalmente ho capito il motivo della mia bellezza e della mia preziosità: certo, sono sporco dopo questa avventura, spettinato e vestito alla rinfusa... ma sono unico! Non esiste un altro me! Proprio come il maglione che sto indossando. Lo ha fatto a mano e me lo ha regalato Kya, una signora che ho incontrato nel villaggio, con la quale sono rimasto un po' a chiacchierare: certamente non è griffato, non è alla moda, non verrà mai pubblicizzato da nessun influencer... ma è unico! Proprio come ognuno di noi! Per questo è bellissimo! E non è tutto: nella Bibbia ho letto che solamente l'uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio... siamo il top di gamma! E naturalmente, camminando camminando, ho trovato un nuovo indizio...

*«Pian piano se ne va la paura,
la speranza si rinforza nella natura!*

*Anche Dio il settimo giorno si concede il riposo
perché ha creato ciò che
per Lui è più prezioso.*

*Manca ancora un passo,
un porto per la barca,
pensa a dove Noè si è
fermato con l'Arca!».*

Ho capito! Corrooo! Ah,
anche qui nessuna notizia
di J-Xc...



Vangelo
a Piccoli Passi



Gv 8,1-11

CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE
IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA
SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA,
CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA
PER POTERLO CAPIRE E VIVERE

PICCOLI PASSI POSSIBILI

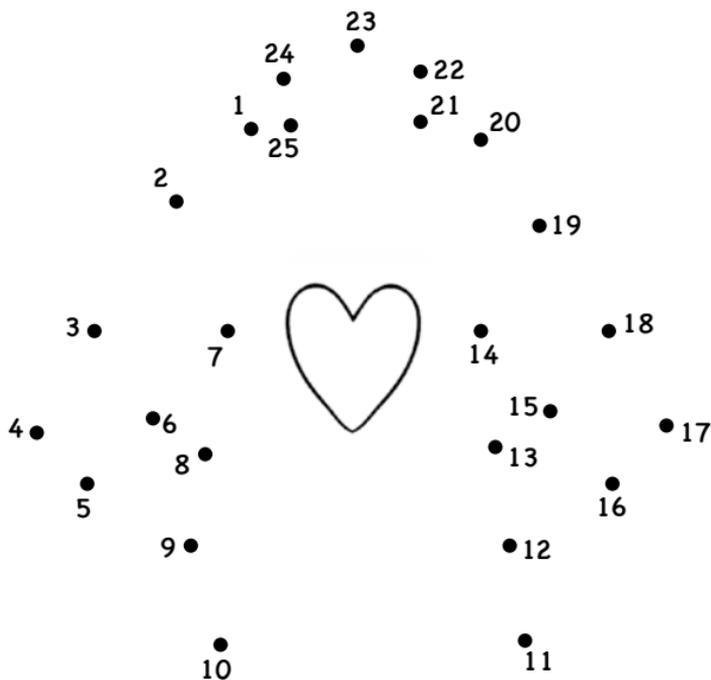
Proponi alla tua famiglia di pregare insieme tutte le sere, per preparare il cuore a vivere la Settimana Santa nel migliore dei modi.



San Bernardo d'Aosta è il patrono degli alpinisti... cerca la sua storia! Scoprirai anche perché i grandi cagnoloni che servivano per le operazioni di salvataggio in montagna portano il suo nome.



Unisci i puntini e scopri l'immagine



Maglione

Pietro lo riceve da una cara signora lungo il cammino. Si tratta di un capo semplice, di lana, fatto a mano. Se lo si guarda da vicino si vedono anche dei piccoli difetti. Il maglione è prezioso proprio per questo: è unico, non ne esiste un altro uguale ed è stato fatto con amore. Proprio come noi!

MONTE KILIMANGIARO



Completa il diario!

Altezza mt

Dove si trova

Perché si chiama così?



Aggrapparsi ai chiodi per non cadere

Scoprirsi amati è l'avventura più grande

Eccomi giunto alla sesta tappa: il Monte Ararat, una montagna imponente, importante per chi vive qui, un punto di riferimento per queste popolazioni. Questo mi ha fatto riflettere su chi sono i punti di riferimento della mia vita, su quante persone mi amano e vogliono il mio bene, ai sacrifici che hanno fatto per me: ripenso a mia mamma e a tutte le ore di sonno che perde quando ho l'influenza, a mio papà che ogni sera torna stanchissimo dal lavoro ma non perde mai il sorriso, perché sa che lo fa per la sua famiglia. Oggi ho pensato tanto anche ai miei amici, a quante volte abbiamo litigato ma poi ci siamo sempre perdonati, perché il bene che ci

vogliamo è più grande di ogni litigio; ripenso ai miei compagni di basket, a tutte le volte che mi hanno consolato quando ho sbagliato un tiro. Sono davvero un ragazzo fortunato, perché sono circondato da tanto amore. Me ne sono reso conto facendo questo viaggio. Tra mille difficoltà e una fatica enorme ho capito che tutto il bene che mi circonda è riflesso dell'amore di Dio: Lui ha dato la sua vita per noi. All'inizio di questa tappa ho conosciuto Peter, uno scalatore tedesco con cui ho fatto amicizia. Mi ha regalato la sua attrezzatura per permettermi di scalare più agevolmente le vette. Con il moschettone mi sono agganciato alle corde e ai chiodi piantati nella roccia, una via sicura tracciata da alpinisti esperti per permettere ad altri di percorrere la stessa strada. Ho pensato subito ai chiodi della Croce: ho capito che Dio, attraverso Suo Figlio Gesù, ha tracciato una strada per tutti noi, ha fatto del Suo corpo trafitto dai chiodi una via sicura. Ho pianto tanto, ma di gioia! Perché mi sono reso conto che Dio non ci lascia mai soli, ci sostiene lungo il cammino. Ormai sono quasi alla fine di questo viaggio, ho scalato sei montagne; sono stanchissimo, ma anche un po' dispiaciuto perché vorrei che questa avventura continuasse per sempre! Certo, non capisco J-Xc: ancora non si è visto... eh sì che doveva camminare con me!

Intanto avanti tutta con la prossima tappa:

«Una strada sicura qualcuno ha tracciato,

non sei solo, sei

infinitamente amato!

Sei quasi alla fine

di questo cammino,

ancora uno sforzo,

la meta è qui vicino.

Non un monte, ma una

collina è la prossima

destinazione,

ti aspetto al Monte

dove è avvenuta

la Trasfigurazione!».

Come si chiama?

Me l'aveva detto la mia

catechista... ce l'ho sulla

punta della lingua...



Vangelo
a Piccoli Passi
Lc 22,14-23,56

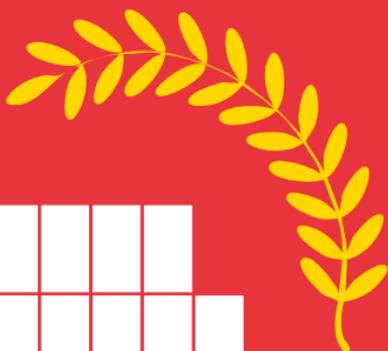


CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE
IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA
SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA,
CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA
PER POTERLO CAPIRE E VIVERE

PICCOLI PASSI POSSIBILI

La Settimana Santa inizia con la domenica delle Palme e racconta la passione, morte e risurrezione di Gesù; non si tratta di una pagina di storia ma di un amore vivo che chiede di essere accolto: prendi parte alle celebrazioni proposte dalla tua parrocchia, preferendole a qualsiasi altro impegno.

Rispondi ai quesiti
e con le iniziali trova la frase



LA

Forano le mani di Gesù

--	--	--	--	--	--	--	--

Dopo tre giorni Gesù...

--	--	--	--	--	--	--	--

Primo dono dei Magi

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Riconosce Gesù sotto la croce

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Dio con noi

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

È

Nome di un apostolo

--	--	--	--	--	--	--	--

Mamma di Gesù

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Segna le ore

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Lo è Erode, ma anche Gesù

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

La contiene il tabernacolo

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MONTE ARARAT



Completa il diario!

Altezza mt

Dove si trova

A quale tradizione biblica è legato?

Gesù è risorto!

Il Monte Tabor: un incontro da raccontare

Eccomi sul Monte Tabor, ultima tappa di questo incredibile cammino. Ho sudato, faticato, pianto... ma anche gioito! Ed è proprio l'immensa gioia che ho provato qui, che voglio raccontarvi.

Appena giunto sulla cima del Monte ho trovato un biglietto con una semplice indicazione: Lc 9,28-36. Ho aperto subito il Vangelo e ho letto:

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo". Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Non so come spiegarvelo, ma mentre leggevo il Vangelo ho rivissuto quella scena. Ho rivisto quel Pietro... e ho capito che quel Pietro sono proprio io! In quel momento si è avvicinato a me un uomo, si è presentato come J-Xc. Sì, proprio lui! Dopo tanto, sei tappe, finalmente mi ha raggiunto! Non l'ho riconosciuto subito, ma mi è bastato poco per capire che è Lui! Sì, avete capito bene: proprio Lui!!! Gesù!!! Se si fosse firmato con il suo vero nome forse non sarei mai partito per questa avventura, pensando ad uno scherzo. Gli ho chiesto subito perché mi ha raggiunto solo nell'ultima tappa e Lui mi ha risposto: "Solo nell'ultima tappa? In realtà io sono stato con te sempre, non ti ho mai abbandonato. Ero nell'amore delle persone che ti hanno aiutato, nella bellezza della creazione, con la mia Parola, il Vangelo, ti ho accompagnato lungo il cammino e nel tuo cuore ho messo la mia tenda". Come ho fatto a non accorgermene prima? Lui c'è sempre stato! Ero io a non accorgermi della sua presenza! Gli ho chiesto come mai ha deciso di proporre proprio a me questa sfida. Lui mi ha risposto: "Avevi bisogno di capire quanto sei fortunato ad avere vicino persone che ti vogliono bene e quanto è grande l'amore che io ho per te, quanto tu sei prezioso ai miei occhi!". Gli ho chiesto di poter restare, perché qui si sta proprio bene! Ho provato una pace e una serenità mai provate in vita mia! Ma Lui mi ha risposto di scendere, di tornare a casa e raccontare a tutti questo incredibile viaggio. Mi ha detto che non devo avere paura mai, perché Lui sarà con me tutti i giorni, fino alla fine del mondo!

Mi piacerebbe che questo racconto potesse essere d'aiuto a tanti! A tutti coloro che lo leggono dico che quando avete paura, quando siete tristi, quando pensate di non valere niente... in quei momenti ricordatevi che con voi c'è sempre Gesù, un amico che vi cammina a fianco, che vi sostiene, sempre!



CENTRO DI PASTORALE
RAGAZZI
DIOCESI DI VERONA



www.giovaniverona.it
ragazzi@giovaniverona.it